



Incontro promosso a Roma dal senatore ds in vista del vertice sulle infrastrutture del nodo bolognese

Il ministro Bianchi a Vitali: “Le ferrovie saranno una priorità”

VALERIO VARESI

IL MINISTRO dei Trasporti Alessandro Bianchi rassicura Bologna e garantisce che nella prossima Finanziaria il «Sistema ferroviario metropolitano» (Sfm) sarà considerato come una delle priorità nei finanziamenti previsti per i nodi ferroviari delle principali città. E il senatore Ds Walter Vitali, che mercoledì ha promosso un primo incontro tra le istituzioni cittadine e il ministro, invita ad avere fiducia attendendo i contenuti della legge che stabilisce i capitoli di spesa. Se gli stanziamenti fossero molto distanti da ciò che occorre, «si potrebbero prendere in considerazione altre fonti di finanziamento» prima fra tutte quella dei pedaggi autostradali come è stato proposto dalla Regione. Per mettere in funzione il «Sistema ferroviario metropolitano» nel 2009-2010, anni in cui sarà completata l'Alta velocità che con-

sentirà di liberare gli attuali binari dai treni a lunga percorrenza, occorrono 224 milioni di euro solo per quel che riguarda il capitolo di spesa maggiore, vale a dire il cosiddetto «materiale rotabile», in sostanza locomotive e carrozze. L'assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri fa inoltre sapere che l'intero sistema ferroviario regionale ha bisogno di investimenti di un miliardo di euro in cinque anni, oltre che di un aumento dei trasferimenti dallo Stato per la gestione di almeno 10 milioni all'anno.

La leva dei pedaggi, a questo punto, potrebbe essere la soluzione che consente di garantire un finanziamento costante alle ferrovie, «Sfm» compreso. «O lo Stato ci trasferisce delle imposte, o ci riconosce una parte sui pedaggi, oppure stabilisce un aumento di questi ultimi su certe tratte per finanziare le ferrovie» spiega Peri. Vitali garanti-

sue ragioni in sede di Governo in sede di discussione della Finanziaria il cui atto finale è previsto a fine mese. Un primo assaggio di ciò che spetterà a Bologna sarà anticipato giovedì prossimo, quando Bianchi verrà a Bologna per un doppio appuntamento in Provincia e in Comune nel corso del quale prometterà anche una velocizzazione dell'iter del tram «Civis» il cui finanziamento è fermo al comitato interministeriale per la programmazione economica.

«Le sensazioni sono positive» spiega Vitali che da sindaco firmò gli accordi relativi al «Servizio ferroviario metropolitano» nel '97. Ai soldi per carrozze e vagoni, dovrebbero aggiungersi 33 milioni per l'ammodernamento tecnologico e 73 milioni per le infrastrutture, senza contare i costi per la gestione che am-

montano a 185 milioni in dieci anni. «Con il 'Sistema ferroviario' in funzione potremmo portare gli utenti delle ferrovie in provincia di Bologna dagli attuali 34 mila ad almeno 150 mila» valuta Vitali. Il calcolo si basa sul fatto che l'87% dei cittadini o abita a meno di 600 metri da una stazione o nel raggio di 5 chilometri. «Non pensiamo che domani tutti prendano il treno, ma accrescere notevolmente i passeggeri credo che sia un obiettivo possibile» conclude Vitali. Anche secondo il vice presidente della Provincia Giacomo Venturi, anch'egli presente all'incontro di mercoledì col ministro, «le premesse per fare passi avanti ci sono». Il «Sistema ferroviario metropolitano» è una sorta di metrò di superficie con otto itinerari che convergono verso la stazione Centrale. Molte fermate, infatti, sono cittadine con convogli che, nelle ore di punta, passeranno ogni quarto d'ora.

**Per mettere in funzione
il SFM nel 2009
occorrono 224 milioni
solo per le carrozze**

sce, tuttavia, che il ministro Bianchi è deciso a far valere le